

|| Copilota

«Un'esperienza da raccontare alle figlie e da mettere tra i migliori ricordi»: così Diego Armando Maradona, che ieri come copilota del campione francese Sebastien Loeb ha sostenuto un test per il rally di Argentina in corso a Buenos Aires: la prova si è svolta tra una folla di fan sulla Sierra Cordoba



Calcio 20,30 Sky Sport 1



Basket 21,00 Sky Sport 2

IN TV

- 9.00 Sky Sport 1 I signori del gol
- 10.00 Sky Sport 2 Zona wrestling
- 11.00 Espn 40 anni di mondiali
- 12.00 Sky Sport 2 Basket, Nba
- 13.45 Sky Sport 1 Campionato primavera
- 14.30 Sky Sport 2 Basket, serie A
- 15.30 Espn Olimpiadi
- 16.00 Sky Sport 1 Premier League
- 18.00 Sky Calcio 1 Cagliari - Roma
- 20.30 Sky Sport 1 Lazio - Inter
- 21.00 Sky Sport 2 Montegr. - C.Orlando
- 23.30 Rai 2 Sabato sprint
- 23.35 Italia 1 Guida al campionato
- 23.45 Sky Sport 2 Ultimate fighting

Il ciclismo piange Fois: un altro giallo a due ruote

Trovato morto in casa, forse un malore. Ex scudiero di Tonkov e Pantani, doping e droga nel passato

di Pino Bartoli

ULTIMO CHILOMETRO Vivere e morire di ciclismo, succede sempre più spesso da un po' di anni a questa parte. Ieri è toccato a Valentino Fois, 34 anni, trovato senza vita intorno alle 8.30, dalla madre nella camera da letto della sua abitazione di Villa d'Almè.

in provincia di Bergamo. Le cause del decesso non sono ancora chiare: il primo referto medico parla semplicemente di arresto cardiocircolatorio. Secondo i primi rilievi, il ciclista sarebbe stato colto da un malore nel sonno. Sul caso stanno però indagando i carabinieri della Compagnia di Zogno e nelle prossime ore sarà probabilmente l'autopsia a spiegare il motivo della morte. Amico e gregario di Marco Pantani, Valentino Fois era tornato a correre di recente dopo cinque anni di stop. Finito in un'inchiesta giudiziaria per doping, nel 2002 fu squalificato per tre anni; da allora cadde in una grave crisi depressiva, che lo portò a fare anche uso di sostanze stupefacenti. Gli ultimi guai con la giustizia risalgono a circa sei mesi fa, quando fu condannato a tre mesi dopo un tentativo di furto. Negli ultimi tempi, però, si era ripreso e nel dicembre scorso aveva firmato un contratto di un anno con l'Amore e Vita McDonald's di Ivano Fanini. Dieci giorni fa era tornato dall'Africa, dove aveva corso il giro della Costa d'Avorio, classificandosi tra i primi 30, e si stava allenando

Morto a 34 anni, era rientrato con Fanini. Nel 2002 la squalifica. Alla Mercatone Uno gregario del Pirata



Valentino Fois

MOTOGP Prove libere a Jerez Volano le M1, Ducati in ritardo

Dominio Yamaha Lorenzo e Rossi Stoner solo sesto

La prima giornata del Gran premio di Spagna della MotoGP registra il dominio della Yamaha con tre moto ai primi tre posti dopo le due sessioni di prove libere. Sulla pista di Jerez de la Frontera, infatti, Jorge Lorenzo mette tutti dietro con il miglior tempo di 1'40"321, superando anche il compagno di squadra al Team Fiat Yamaha, Valentino Rossi, a lungo il più veloce con 1'40"364. Ottimo terzo l'ex campione del mondo della Superbike Colin Edwards. In seconda fila, invece, troviamo le due Repsol Honda Hrc di Nicky Hayden e Dani Pedrosa. Solo sesto Casey Stoner (nella foto), ritardato anche da un incidente senza conseguenze.



Morti bianche

Da Zanette a Cox I lutti del ciclismo

- | | | | |
|-------------|-------------------------------------|-------------|------------------------------------|
| 1967 | Tony Simpson 29 anni (Inghilterra) | 2004 | Marco Pantani, 34 anni (Italia) |
| 1988 | Connie Meijer 25 anni (Olanda) | 2005 | Alessio Galletti, 37 anni (Italia) |
| 1994 | Geert De Vlaeminck 26 anni (Belgio) | 2006 | Arno Wallard, 26 anni (Olanda) |
| 2003 | Denis Zanette, 23 anni (Italia) | 2007 | Yan Cox, 28 anni (Sudafrica) |
| | Fabrice Salanson, 23 anni (Francia) | | |
| | Ubaldo Mesa, 31 anni (Columbia) | | |

però, dalla fidanzata Valentino non è mai arrivato anche se dopo cena è comunque uscito: qualcuno lo ha visto da solo in un bar del centro di Bergamo, ma al momento non si sa come sia tornato a Villa d'Almè. Valentino Fois non possedeva più auto, e si spostava a piedi o in bicicletta. Ieri mattina nella sua camera da letto

i carabinieri hanno trovato solo medicinali di uso comune e nessuna traccia di stupefacenti. Gli inquirenti hanno trattenuto anche il suo telefono cellulare; i tabulati potrebbero infatti svelare l'identità della persona che per ultima lo ha visto in vita nella tarda serata di ieri. Dalla famiglia di Fois arriva la testimonianza di come la sua vicenda legata al doping lo aveva segnato profondamente: «Dopo la squalifica, nessuno più gli dava fiducia - dice Gianmario, fratello maggiore di Valentino - Alcuni giudici di gara gli impedivano persino di gareggiare nelle competizioni di gran fondo. In questi ultimi tempi si era ripreso e aveva trovato nell'Amore e Vita una squadra che non solo gli ha dato fiducia, ma che gli ha voluto davvero bene». Sconvolto il team manager della sua squadra: «Non ho parole - ha detto Cristian Fanini - Era contento, si stava allenando e soprattutto era pulito. Il doping con quello che è successo non c'entra nulla». Una carriera vissuta pericolosamente, costellata da gravi incidenti e squalifiche per doping, lunghe pause, depressione. Poche vittorie e molti piazzamenti, ma soprattutto tanta fatica, al fianco dei mostri sacri del pedale. Prima Pavel Tonkov, poi Marco Pantani, l'uomo che più di ogni altro ha segnato la sua carriera e al quale ha fatto da scudiero alla Mercatone Uno nel 2002.

In breve

Calcio/Serie B
● **Oggi il 33° turno**
Tutte le gare alle ore 16:
Albinoleffe-Chievo
Ascoli-Bologna
Bari-Triestina
Brescia-Spezia
Cesena-Mantova
Frosinone-Treviso
Grosseto-Lecce
Modena-Pisa
Piacenza-Rimini
Ravenna-Avellino
Vicenza-Messina
Classifica: Bologna e Chievo 66 punti; Albinoleffe 65; Lecce 62; Pisa 60; Brescia 59; Rimini 50; Mantova 47; Ascoli 45; Triestina 42; Messina 41; Frosinone 40; Bari e Piacenza 39; Modena 37; Grosseto 35; Vicenza e Treviso 28; Avellino 27; Spezia (-1) 24; Ravenna 22.

Ciclismo/Coppi&Bartali
● **Chicchi vince all sprint**
Francesco Chicchi ha vinto in volata la 4ª tappa della «Settimana internazionale Coppi e Bartali», da Rio Saliceto a Finale Emilia. In classifica generale l'australiano Cadel Evans, conserva 23" su Garzelli. Oggi ultima tappa: da Castellarano a Sassuolo.

Basket, anticipo serie A
● **Siena facile su Pesaro**
La Montepaschi Siena ha superato 105-74 la Scavolini Pesaro ottenendo la 27ª vittoria in 29 giornate. Oggi tre gare: Rieti - V. Bologna (ore 14,30); Avellino - Scafati (20,30) e Montegrano - Capo d'Orlando (21).

Tennis, Miami
● **Azzurre ok, Djokovic ko**
Nel 2° turno successi per Flavia Pennetta (6-4 6-2 alla russa Rodionova) e Sara Errani (6-4 4-6 7-6 alla russa Kirilenko). Cade il serbo Novak Djokovic (7-6 3-6 6-4) dal sudafricano Kevin Anderson. Niente da fare per Andreas Seppi battuto 7-5 6-3 da James Blake (Usa).

Mancini l'ottimista: scudetto nostro Lazio-Inter, fantasmi all'Olimpico

L'OTTIMISTA Ha provato a dare una scossa, assicurando che «l'Inter vincerà il campionato». Una frase con cui Roberto Mancini spera di restituire fiducia a un ambiente dove dubbi e timori dominano da troppo tempo. Anche per colpa del tecnico, che con l'annuncio delle dimissioni (poi ritrattato) dopo l'eliminazione in Champions League, non ha certo rasserenato una squadra con uno spogliatoio in ebollizione e tanti infortunati. Problemi pesanti, per l'Inter che stasera farà visita alla Lazio: divisa tra le pressioni dei tifosi, che non vogliono fa-

re un favore alla Roma, e le assicurazioni di dirigenti e squadra, che promettono una partita «come il derby». Ma l'ex laziale Mancini crede nella sua squadra: «Siamo tranquilli, perché finiremo questo campionato in testa alla classifica. Sarebbe un momento delicato se fossimo quattro punti dietro alla Roma, invece siamo davanti, dopo due partite un po' particolari. A Genoa, se fossimo rimasti in undici, avremmo vinto, mentre contro la Juventus è stata una gara strana, che alla fine è stata decisa da episodi». L'allusione è al gol di Camoranesi, in fuorigioco. Ma i toni sono distesi, perché Mancini non vuole innervosire una squa-

dra che soffre gli sbalzi d'umore. E che stasera dovrà vincere, per non dare ulteriori speranze alla Roma. Impresa non facile, viste le assenze di Cambiasso, Vieira e Cesar, e le precarie condizioni di Ibrahimovic, che è stato comunque convocato. «Negli ultimi tre giorni però Zlatan ha lavorato molto bene, e i medici lo hanno rassicurato sulle condizioni del ginocchio» sottolinea Mancini, che non crede a favori da parte della Lazio: «Non esistono giocatori che scendono in campo per non vincere. A Roma troveremo una squadra al completo, che sta benissimo. Sarà una partita difficilissima, ma dovremo assolutamente vincere: giocare bene o male, quello non importa». Perché la Roma è vicina, e quest'Inter è una paziente in piena convalescenza. «Stiamo crescendo» assicura Mancini. La guida di una formazione che deve ricordarsi di quando era grandissima: pochi mesi fa.

Luca De Carolis

Spalletti-Rossi, peperoncino Roma prudente a Cagliari

HA RECUPERATO TOTTI, ma ha perso un po' di tranquillità. Oggi la Roma cercherà la vittoria a Cagliari, per continuare la rincorsa all'Inter. Ma per riuscirci dovrà supplire alle tante assenze, e lasciarsi alle spalle una vigilia a nervi tesi. Colpa anche dell'allenatore della Lazio, Delio Rossi, che ieri si è augurato che lo scudetto vada all'Inter. Un auspicio pronunciato a poche ore dalla sfida all'Olimpico tra i biancazzurri e i campioni d'Italia, che a Trigroria non hanno gradito. Tanto che il solitamente diplomatico Spalletti è sbottato: «Domani (oggi, ndr) non tiferò per la La-

zio, e non me ne frega proprio nulla di cosa farà. Anzi, se perde e a va a -30 non sarebbe male. Visto che viene riconosciuto che la Lazio è forte, e forse più della Roma, ne consegue che, se ci sono tutti questi punti di differenza tra noi, c'è qualche problema da sistemare». Una replica al curaro, che dimostra quanto i due anticipi di oggi siano sentiti dalla Roma, consapevole di giocarsi a Cagliari molte delle residue possibilità di riaggianciare l'Inter. «Sarà una partita importantissima» conferma Spalletti, secondo cui la sfida del Sant'Elia sarà piena di insidie, perché il Cagliari è in grande forma e il suo tecnico, Ballardini, è bravissimo». Per fortuna del

tecnico toscano, Totti ci sarà, il capitano giallorosso ha risolto i problemi alla caviglia, che lo avevano tenuto in dubbio sino alla vigilia, e oggi guiderà l'attacco giallorosso. «Francesco ha lavorato benissimo in settimana» assicura Spalletti, che nei giorni scorsi ha fatto diversi esperimenti tattici per rimodellare la squadra. Tra infortuni e squalifiche, la Roma dovrà rinunciare al suo regista De Rossi e a uomini importanti come Juan, Perrotta e Vucinic. L'allenatore potrebbe quindi utilizzare Aquilani da trequartista, inserendo l'incontrastista Brighi in mezzo al campo, a fianco di Pizarro. Ma gli ultimi dubbi sulla formazione verranno sciolti solo oggi. In settimana Spalletti ha lavorato molto anche sul piano mentale: martedì all'Olimpico arriverà il Manchester United, per l'andata dei quarti di Champions League, ma Spalletti vuole che la squadra si concentri solo su un obiettivo alla volta. Per non rendere la salita verso il vertice più ripida.